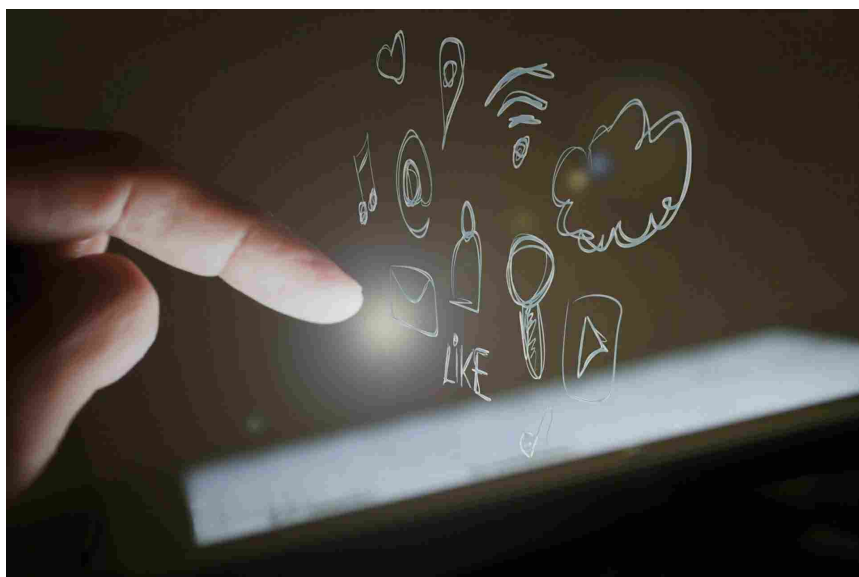




## L'appello del mondo della cultura: i settori creativi un'infrastruttura chiave per rendere il Paese più forte

A lanciarlo Fondazione **Symbola**, ADI, Federculture, Alleanza delle Cooperative Italiane Cultura e Fondazione Fitzcarraldo: "Favorire l'integrazione delle filiere culturali e creative nel percorso di rilancio del Paese"



"Pensiamo che i settori creativi debbano, soprattutto in questo momento, rappresentare una infrastruttura chiave per sviluppare quell'innovazione necessaria per raggiungere gli obiettivi promossi dai programmi Next Generation EU e Green New Deal, per rendere il nostro Paese più forte". È il passaggio centrale dell'appello della Fondazione **Symbola**, ADI, Federculture, Alleanza delle Cooperative Italiane Cultura e Fondazione Fitzcarraldo per favorire l'integrazione delle filiere culturali e creative nel percorso di rilancio del made in Italy in un momento difficile, attraversato da una crisi storica, che per essere superata

## NOTIZIARIO



Roma 2 ottobre 2020 12:45

**L'appello del mondo della cultura: i settori creativi un'infrastruttura chiave per rendere il Paese più forte**

Roma 2 ottobre 2020 12:42

**Appello del mondo della cultura: settori creativi infrastruttura chiave per rendere il Paese più forte (3)**

Roma 2 ottobre 2020 12:42

**Appello del mondo della cultura: settori creativi infrastruttura chiave per rendere il Paese più forte (2)**

Roma 2 ottobre 2020 12:29

**Appello del mondo della cultura: settori creativi infrastruttura chiave per rendere il Paese più forte**

Firenze 2 ottobre 2020 12:29

**Covid, Nardella: Lanciare nuove forme e modalità di fruizione della cultura**

Roma 2 ottobre 2020 12:27

**Coronavirus, Franceschini: rafforzare investimenti nella sanità**

Roma 2 ottobre 2020 11:22

**Castello di Baia, parte la mostra**

avrà bisogno delle migliori energie del Paese come indicato nel Manifesto di Assisi promosso dalla Fondazione [Symbola](#) e dal Sacro Convento.

"In questi giorni in cui si svolge la 'Milano Design City' che guarda anche al futuro degli spazi urbani tra economia circolare e sostenibilità, lanciamo una call al mondo della cultura e della creatività a svolgere un ruolo di accompagnamento nella trasformazione ecologica e digitale del sistema produttivo nazionale, per renderlo più resiliente e competitivo. Come si legge nel nostro appello le filiere del settore 'ogni anno producono ricchezza diretta per oltre 90 mld di euro e attivano altri settori dell'economia, arrivando a muovere, nell'insieme, 265,4 mld, equivalenti al 16,9% del valore aggiunto nazionale'".

"Dobbiamo ripartire da qui e utilizzare il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza definendo misure specifiche sulla creatività nei processi di sviluppo. Istituire misure dedicate al trasferimento di innovazione dalle filiere culturali e creative ai settori manifatturieri e dei servizi e alla Pubblica Amministrazione. E individuare centri nazionali di competenza sulla creatività, con l'obiettivo di rendere, più digitale, sostenibile, circolare e competitivo il Made in Italy. Dalla piena attuazione della normativa sulle imprese culturali e creative al completamento delle norme riferite al terzo settore. Dall'avvio di una campagna di progettazione design-oriented dei nuovi sistemi di accoglienza del pubblico negli edifici di strutture dedicate alla popolazione (altri degli ospedali e dei presidi socio-sanitari, delle scuole e delle palestre, check-in di aeroporti e stazioni, uffici anagrafi dei Comuni, etc) agli hub culturali e creativi nei processi di rigenerazione urbana delle città. Questa crisi è un'opportunità per ripartire più forti di prima perché come ha affermato Papa Francesco "peggio di questa crisi c'è solo il rischio di sprecarla".

#### L'APPELLO

"La crisi climatica e recentemente quella pandemica - si legge nell'appello firmato da [Ermete Realacci](#) (Presidente della Fondazione [Symbola](#), [Andrea Cancellato](#) (Presidente di Federculture), [Luciano Galimberti](#) (Presidente ADI), [Ugo Bacchella](#) (Presidente della Fondazione Fitzcarraldo) e [Giovanna Barni](#), [Carlo Scarzanella](#), [Irene Bongiovanni](#) (Alleanza delle Cooperative Italiane Cultura) - stanno generando profonde ferite nell'economia e nella società che avranno bisogno di tempo e come indicato nel Manifesto di Assisi delle migliori energie del Paese per essere superate. Siamo ad un passaggio della storia che, come nel dopoguerra, chiama il mondo della cultura e della creatività a svolgere un ruolo di accompagnamento nella trasformazione oggi ecologica e digitale del sistema produttivo nazionale, per renderlo più resiliente e competitivo. Parliamo di filiere che ogni anno producono ricchezza diretta per oltre 90 mld di euro e attivano altri settori dell'economia, arrivando a muovere, nell'insieme, 265,4 mld, equivalenti al 16,9% del valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste viene resa più competitiva".

"Come evidenziato da un recente studio di Fondazione [Symbola](#) e Deloitte che conferma la correlazione positiva tra investimenti in design delle imprese manifatturiere e la crescita di fatturato ed export, +10-15%, percentuale che raddoppia quando le stesse aziende investono anche in tecnologie sostenibili. Per questo pensiamo che i settori creativi debbano, soprattutto in questo momento, rappresentare una infrastruttura chiave per sviluppare quell'innovazione necessaria per raggiungere gli obiettivi promossi dai programmi Next Generation EU e Green New Deal, per rendere il nostro Paese più forte. Dando un contributo importante per ridisegnare processi produttivi circolari, servizi digitali della PA più efficienti, una sanità territoriale più vicina alle persone, territori più interconnessi, luoghi di lavoro e di vita più accoglienti e salubri, un turismo più digitale, città più sicure e vivibili."

"Un'opportunità che deve essere colta nel PNRR - Piano nazionale per la ripresa e la resilienza definendo misure specifiche sulla creatività nei processi di sviluppo. Dall'istituzione di misure dedicate al trasferimento di innovazione dalle filiere culturali e creative ai settori manifatturieri e dei servizi e alla Pubblica Amministrazione. All'individuazione di centri nazionali di competenza sulla creatività, con l'obiettivo di

#### "Visioni per Piscina Mirabilis"

Roma 2 ottobre 2020 11:09

**Roma, domenica gratuita nei musei civici. Fp Cgil: Iniziativa in controtendenza con resto d'Italia**

Roma 2 ottobre 2020 11:01

**Matera 2019, cresciute economia e occupazione: spicca il comparto turistico-culturale**

Roma 2 ottobre 2020 10:51

**Cagliari, "Giocare accessibile": le novità del Museo Archeologico**

[Tutte le news](#)

#### ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE



*"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".*



#### SEGUICI SUI SOCIAL



[f](#) FACEBOOK

rendere, più digitale, sostenibile, circolare e competitivo il Made in Italy. Dalla piena attuazione della normativa sulle imprese culturali e creative al completamento delle norme riferite al terzo settore. Dall'avvio di una campagna di progettazione design-oriented dei nuovi sistemi di accoglienza del pubblico negli edifici di strutture dedicate alla popolazione (altri degli ospedali e dei presidi socio-sanitari, delle scuole e delle palestre, check-in di aeroporti e stazioni, uffici anagrafi dei Comuni, etc) agli hub culturali e creativi nei processi di rigenerazione urbana delle città. Qualità e creatività sono da sempre caratteristiche riconosciute alle imprese italiane. Nonostante questo primato, in questo momento rischiamo di perdere questo posizionamento, se non pensiamo ad azioni dedicate ad alimentare questi fattori che hanno consentito alle nostre imprese di raggiungere importanti risultati sui mercati internazionali, fattori di cui abbiamo fortemente bisogno in uno scenario in forte evoluzione che chiede al mondo produttivo nuovi prodotti e nuovi processi all'altezza delle sfide del tempo".

ERMETE REALACCI FITZCARRALDO GIOVANNA BARNI

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA**

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



ARTICOLI CORRELATI



Roma 25 settembre 2020 10:33  
**Partenariato pubblico-privato, Alleanza Cooperative presenta call su Valorizzazione del patrimonio culturale**



Roma 12 settembre 2020 14:25  
**Di Semplificazioni, Barni: Pa sappia attingere dall'esperienza delle imprese culturali**



Roma 9 settembre 2020 17:10  
**Di Semplificazioni, Fond. Fitzcarraldo: grande soddisfazione per modifica a Codice dei Contratti**



Roma 24 luglio 2020 19:26  
**Cultura, Realacci (Symbola): Non è settore a parte, deve incrociarsi con economia e produzione**



NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA

Inserisci la tua mail e ricevi ogni settimana le principali notizie di AgCult



CHI SIAMO



Agenzia di stampa quotidiana - registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017  
 ISSN 2705-0033 [AgCult.

CANALI

- > Bandi
- > Cultura e Digitale
- > diplomazia culturale
- > Economia e cultura
- > Editoria
- > Europa

ULTIME NEWSLETTER

- > Quotidiana 24h del 01/10/2020
- > Quotidiana 24h del 30/09/2020
- > Quotidiana 24h del 29/09/2020
- > Quotidiana 24h del 28/09/2020
- > Agende politiche del 28/09/2020

ULTIMI SPECIALI

- > Maxxi L'Aquila - Palazzo Ardinghelli del 05/09/2020
- > Ro.Me - Museum Exhibition del 02/12/2019
- > Speciale Volontariato e Professioni culturali del 08/10/2019